

# GIOVANI IN... TEATRO

Dopo un intero inverno trascorso a prepararlo, i giovani dell'Epicentro Giovanile di San Severo hanno messo in scena, con successo, uno spettacolo teatrale. Peccato che non tutti abbiano compreso appieno l'importanza del lavoro dei ragazzi...

di antonio guidone

**TEATRO VERDI - SAN SEVERO**  
**SABATO 11.06.2005**  
PORTA ORE 20,00 - SIPARIO ORE 20,30  
Il gruppo teatrale

**EPICENTRO**  
**GIOVANILE**

presenta

**MISERIA E NOBILTÀ**  
tre atti di Eduardo Scarpetta

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Felice Sciosciamocca, scrivano	Mauro	CAMILLO
Luisella, moglie	Antonella	D'AMICIS
Peppeniello, figlio	Luigi	NARDELLA
Pasquale, salassatore	Francesco	IANTOSCHI
Concetta, moglie	Ivana	DE NITTIS
Pupella, figlia	Denise	PRENCIPE
Gaetano Semmolone	Leo	PERTOSA
Gemma, figlia	Carmen	LUPARDI
Luigino, figlio	Silvio	ORLANDO
Bettina, cameriera	Angela	LA MARCA
Vicenzo, maggiordomo	Giancarlo	NICASTRO
Biase, cameriere	Michele	DE SINNO
Ottavio Favetti, marchese	Antonio	MOSCATELLI
Eugenio, figlio	Giovanni	STILLA
don Gioacchino, padrone di casa	Ernesto	TORRES
un inserviente	Stefano	TRICARICO

  

regia	ERNESTO	TORRES
suggeritrice	ELVIRA	DE FELICE
segretaria di produzione	CARMELA	FASCIANO
allestimento e scene	NICOLA	D'ADAMO

**PRENOTAZIONI ED INVITI PRESSO EPICENTRO GIOVANILE**  
V. LE S. GIOVANNI BOSCO 3 - TEL. 0882-221930

“**V**incenz m'è padr è mé”. Senza dubbio è questo il “tormentone” che è rimasto più impresso nei tanti spettatori che hanno affollato il teatro “Verdi” di San Severo, la sera dell'11 giugno scorso per assistere alla commedia “Miseria e nobiltà”. Una pièce teatrale notissima, anche grazie alla riduzione cinematografica e televisiva con Totò.

Sul prestigioso palco, questa volta

però, non c'era una compagnia teatrale di professionisti. C'erano i “giovani di don Nico”, i ragazzi dell'Epicentro giovanile di San Severo.

Non era facile per loro superare, come hanno brillantemente fatto, la difficile prova in un teatro vero.

Mesi di prove. Lunghe ore di studio delle parti. Impegno serio e costante da parte di tutti, però, alla fine sono stati premiati. Gli improvvisati attori ce l'hanno fatta. Hanno por-

tato a termine un lavoro lungo, impegnativo e difficile. Certamente, forse per i critici più “critici” si poteva fare ancora meglio... Mai come in questo caso, l'importante non era solo il risultato, ma averlo raggiunto.

Tutti i ragazzi hanno dimostrato che se ben motivati, giustamente responsabilizzati, con una adeguata guida (non solo dal punto di vista recitativo), ascoltati e capiti come devono e meritano, riescono e riescono anche bene.

Non è forse questo il compito di ogni buon padre di famiglia?

Guidare, responsabilizzare ed aiutare i propri figli.

E la Chiesa non è forse Padre e Madre di tutti?

Ben vengano, allora, iniziative teatrali come quella dei ragazzi dell'Epicentro, o come quella realizzata a Chieuti (della quale parliamo in altra parte del giornale). Oppure di tante altre della quali non possiamo dire perché troppo spesso restano nel chiuso della parrocchia o del gruppo che le realizza (sarebbe bello che in redazione arrivassero maggiori notizie). Nessuno accende un lume per metterlo sotto al letto.

Dalle pagine di *Oltre la Porta* ci piace segnalare anche che la rappresentazione del gruppo dell'Epicentro faceva parte di un progetto che ha visto coinvolte pure diverse scuole superiori di San Severo. Ognuna di esse ha messo in scena un suo spettacolo. Per ognuna di esse, come per l'Epicentro, il comune di San Severo ha gentilmente e gratuitamente messo a disposizione il teatro (se questo, da alcuni “addetti” fosse gestito in maniera meno “personale” sarebbe,



*Il cast di "Misericordia e nobiltà" messa in scena dai giovani dell'Epicentro di San Severo*

comunque, sicuramente a tutto vantaggio della struttura e della Cultura).

Non tutti, però, sembrano aver apprezzato tale disponibilità. Visto che **don Nicò D'Amicis** ed i giovani dell'Epicentro hanno sentito il bisogno di diffondere la nota seguente:

*«Siamo rimasti davvero sorpresi e non poco amareggiati dal manifesto di Alleanza Nazionale che aveva come titolo "Dio salvi il teatro" e che faceva riferimento agli spettacoli realizzati da alcune scuole e, riteniamo, anche da noi dell'Epicentro Giovanile. Non ci interessa nel modo più assoluto entrare in diatribe politiche, ma ci preme sottolineare con forza alcune cose. Fu proprio la passata amministrazione di centro-destra a concedere il teatro a noi dell'Epicentro Giovanile negli anni 1996 e 1997 oltre che a diversi istituti scolastici. Ci sorprende che ora si accusi la presente ammi-*

*nistrazione di concedere il teatro per manifestazioni definite sul manifesto da "dopolavoro scolastico". Per quanto riguarda noi, e sono certo anche per le scuole, c'è stato tantissimo lavoro e sacrificio che si è protratto per mesi vedendo impegnati giovani ed adulti insieme. I giovani coinvolti in queste manifestazioni hanno saputo dare il meglio di sé e non meritavano una stroncatura simile da chi dovrebbe esser conten-*

*to di vederli impegnati in qualcosa di positivo piuttosto che annoiati e svogliati. Purtroppo ci si ricorda dei giovani solo nell'imminenza delle varie competizioni elettorali, poi alla resa dei conti, si fa poco o nulla per loro. Se per una volta alcuni giovani di San Severo sono entrati "nel" teatro, piuttosto che starci "davanti", dando prova delle proprie qualità e potenzialità forse era il caso di plaudire e non di biasimare.»*



*Una parte del pubblico che ha affollato il teatro di San Severo la sera dell'11 giugno scorso*